

# Comune di Boccioleto

DELIBERAZIONE DI  
**GIUNTA COMUNALE N.7**  
DEL 22/04/2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE, PIANO FINANZIARIO E SCADENZE TARI ANNO 2016**

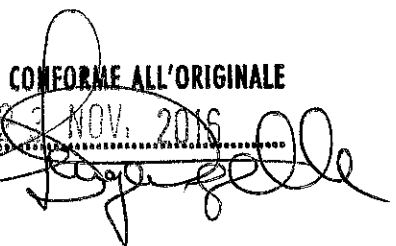
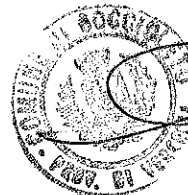
L'anno duemilasedici addì ventidue del mese di aprile alle ore dodici nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, il Giunta Comunale.

All'appello, risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. SABBIONEDA DAVIDE - Sindaco	Si
2. CARRARA PIERANGELO - Vice Sindaco	Si
3.	
	Totale Presenti: 2
	Totale Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO CARUSO DOTT. NICOLA il quale provvede, anche, alla redazione del presente verbale.

Il Sig.SABBIONEDA DAVIDE, nella sua qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
23 NOV. 2016  
  


## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) e ss.mm.ii., è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTO** il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 – convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche."

**PRESO ATTO** che i Comuni, con deliberazione consiliare, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilan-*

*cio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".*

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il vigente regolamento IUC;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**RITENUTO** di dover stabilire le seguenti scadenze di versamento per l'anno 2016, n. 2 rate con scadenza:

- 16 GIUGNO 2016;
- 16 SETTEMBRE 2016;

**RICHIAMATI** gli articoli 151 e 162 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

## **PROPONE**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) comprendente le relative tariffe anno 2016 (allegato 1).

3. **DI STABILIRE** le seguenti scadenze di versamento della TARI per l'anno 2016:  
n. 2 rate con scadenza:

- 16 GIUGNO 2016;
- 16 SETTEMBRE 2016;

4. **DI DARE ATTO** che:

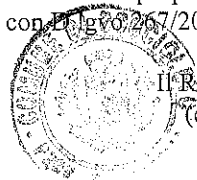
- per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al vigente regolamento IUC
- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locale devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui

all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

- che a decorrere dall'anno di imposta 2012, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

5. **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

**VISTO:** il sottoscritto Responsabile del Servizio, esaminata la proposta, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.lgvo 267/2000.



Il Responsabile del Servizio  
(dott. Nicola CARUSO)

**VISTO:** il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminata la proposta, esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.lgvo 267/2000.



Il Responsabile del Servizio  
(dott. Nicola CARUSO)

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione innanzi riportata;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sugli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**RITENUTA** la proposta meritevole di approvazione;

**AD** unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

Approvare, come in effetti con la presente si approva, la proposta di deliberazione innanzi riportata facendola propria in toto.

Verbale redatto da personale di fiducia, sotto la sorveglianza del sottoscritto Segretario Comunale, su n. 5 facciate, sin qui, oltre il prosieguo.

Successivamente;

### LA GIUNTA COMUNALE

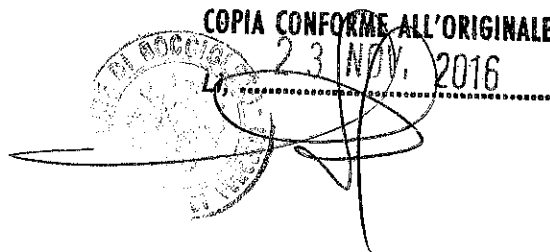
- Ritenuta l'urgenza;
- Visto l'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000
- All'unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano

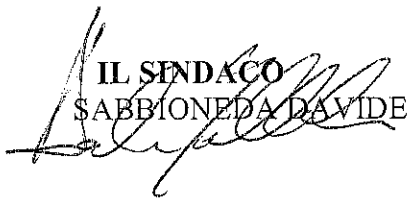
### DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

23 NOV, 2016



  
IL SINDACO  
SABBIONEDA DAVIDE



  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
CARUSO DOTT. NICOLA

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta di aver oggi affisso all'Albo Pretorio del Comune di Boccioleto, copia della presente deliberazione per quindici giorni consecutivi dal

09/05/2016 al 24/05/2016 al n. 45

Boccioleto, li 09/05/2016.



  
IL MESSO COMUNALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, T.U. delle Leggi sugli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

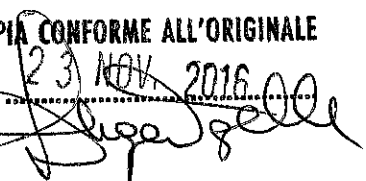
, li



  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
CARUSO DOTT. NICOLA



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

23 NOV 2016  
Li, 

COMUNE DI BOCCIOLETO

# TARI

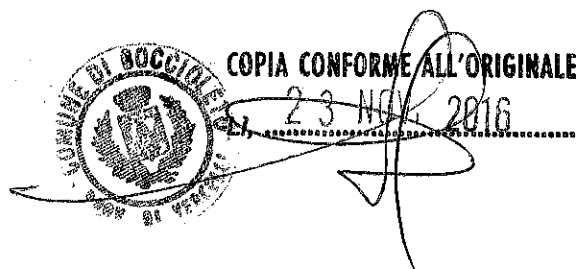
# METODO

# NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158



## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

#### Costi operativi di gestione : CG

##### ***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

##### ***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

#### Costi Comuni (CC)

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)***

***CCD costi comuni diversi***

#### Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)



## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 83 730,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	299	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	285	<b>95,32</b>	<b>94,00</b>
Numero UtENZE non domestiche	14	<b>4,68</b>	<b>6,00</b>

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	7,00	580,00	4 060,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	5,00	557,00	2 785,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	33,00	270,93
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	4,90	150,00	735,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	22,00	98,00	2 156,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	20,00	36,00	720,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	9,00	106,00	954,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **11 680,93**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

**11 680,93 / 83 730,00 \* 100 =**

% Calcolata

**13,95**

% Corretta

**18,00**

### 2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	83 730,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>11 680,93</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>72 049,07</b>

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	260,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	1 500,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	1 296,18
▶ Costi comuni diversi (CCD)	3 000,00
▶ Altri costi (AC)	639,29
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	0,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>6 695,47</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>6 695,47</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	9 570,60
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	5 443,04
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	28 359,99
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	373,63
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>43 747,26</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>43 747,26</b>

### **TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**50 442,73**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>6 695,47</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>6 293,74</b>	<b>95,32</b>	<b>94,00</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>401,73</b>	<b>4,68</b>	<b>6,00</b>

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>43 747,26</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>35 872,75</b>	<b>86,05</b>	<b>82,00</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>7 874,51</b>	<b>13,95</b>	<b>18,00</b>

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
riduzione utenti frazionali	0,00	20,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	6 875,00	53	6 875,00	53,00
Utenza domestica (2 componenti)	21 771,90	207	21 771,90	207,00
Utenza domestica (3 componenti)	2 096,10	17	2 096,10	17,00
Utenza domestica (4 componenti)	1 247,00	8	1 247,00	8,00
Utenza domestica (5 componenti)	0,00	0	0,00	0,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	580,00	580,00	580,00
106-Alberghi senza ristorante	557,00	557,00	557,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	33,00	33,00	33,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	150,00	150,00	150,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	98,00	98,00	98,00
117-Bar, caffè, pasticceria	36,00	36,00	36,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	106,00	106,00	106,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

#### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	6 875,00	0,84	0,96	6 600,00	0,19184	1 318,90
Utenza domestica (2 componenti)	21 771,90	0,98	0,97	21 118,74	0,19384	4 220,27
Utenza domestica (3 componenti)	2 096,10	1,08	1,10	2 305,71	0,21981	460,74
Utenza domestica (4 componenti)	1 247,00	1,16	1,18	1 471,46	0,23580	294,04
Utenza domestica (5 componenti)	0,00	1,24	1,24	0,00	0,24779	0,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	1,30	1,30	0,00	0,25978	0,00
				<b>31 495,91</b>		<b>6 293,95</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
6 293,74	/	31 495,91	=	0,19983



## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	53,00	0,60	1,00	1,35	71,55	118,24659	6 267,07
Utenza domestica (2 componenti)	207,00	1,40	1,80	1,40	289,80	122,62609	25 383,60
Utenza domestica (3 componenti)	17,00	1,80	2,30	1,80	30,60	157,66211	2 680,26
Utenza domestica (4 componenti)	8,00	2,20	3,00	2,20	17,60	192,69814	1 541,59
Utenza domestica (5 componenti)	0,00	2,90	3,60	2,90	0,00	254,01118	0,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	3,40	4,10	3,40	0,00	297,80622	0,00
					<b>409,55</b>		<b>35 872,52</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
<b>72 049,07</b>	/	<b>409,55</b>	=	<b>175,92252</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
<b>35 872,75</b>	/	<b>72 049,07</b>	=	<b>0,49789</b>

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$T\text{Fnd}(\text{ap, Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} (\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{SomatoriaSap} * \text{Kcap}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,06507	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,13623	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,07727	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,06100	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	580,00	620,60	0,21756	126,18
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	557,00	445,60	0,16266	90,60
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,19316	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	33,00	33,00	0,20333	6,71
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,11183	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,17690	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,21756	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	150,00	108,00	0,14640	21,96
113-Carrozzeria, officina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,18706	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,08743	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,11183	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	98,00	474,32	0,98412	96,44
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	36,00	131,04	0,74012	26,64
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,35786	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	106,00	163,24	0,31313	33,19

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	1,23218	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,21146	0,00
						<b>401,72</b>

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>401,73</b>	<b>/</b>	<b>1 975,80</b>	<b>=</b>
			<b>0,20333</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni ( 5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	1,75274	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	3,71446	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	2,09654	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	1,68533	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	7,00	580,00	4 060,00	4,71891	2 736,97
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,00	557,00	2 785,00	3,37065	1 877,45
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	5,27170	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	33,00	270,93	5,53461	182,64
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	3 03359	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	4 79306	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	5 93234	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	4,90	150,00	735,00	3 30324	495,49
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	5 08968	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	2 35946	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	3 03359	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	22,00	98,00	2 156,00	14 83086	1 453,42
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	20,00	36,00	720,00	13 48260	485,37
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	9 72770	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,00	106,00	954,00	6 06717	643,12
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	33 51774	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	5 77055	0,00
					<b>11 680,93</b>		<b>7 874,46</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
7 874,51	/	11 680,93	=
			0,67413

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,96	0,19983	<b>0,19184</b>	1,35	175,92252	0,49789	<b>118,24659</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,97	0,19983	<b>0,19384</b>	1,40	175,92252	0,49789	<b>122,62609</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,10	0,19983	<b>0,21981</b>	1,80	175,92252	0,49789	<b>157,66211</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,18	0,19983	<b>0,23580</b>	2,20	175,92252	0,49789	<b>192,69814</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,19983	<b>0,24779</b>	2,90	175,92252	0,49789	<b>254,01118</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,19983	<b>0,25978</b>	3,40	175,92252	0,49789	<b>297,80622</b>

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,20333	<b>0,06507</b>	2,60	0,67413	<b>1,75274</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,20333	<b>0,13623</b>	5,51	0,67413	<b>3,71446</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,20333	<b>0,07727</b>	3,11	0,67413	<b>2,09654</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,20333	<b>0,06100</b>	2,50	0,67413	<b>1,68533</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,20333	<b>0,21756</b>	7,00	0,67413	<b>4,71891</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,20333	<b>0,16266</b>	5,00	0,67413	<b>3,37065</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,20333	<b>0,19316</b>	7,82	0,67413	<b>5,27170</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,20333	<b>0,20333</b>	8,21	0,67413	<b>5,53461</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,20333	<b>0,11183</b>	4,50	0,67413	<b>3,03359</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,20333	<b>0,17690</b>	7,11	0,67413	<b>4,79306</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,20333	<b>0,21756</b>	8,80	0,67413	<b>5,93234</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,20333	<b>0,14640</b>	4,90	0,67413	<b>3,30324</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,20333	<b>0,18706</b>	7,55	0,67413	<b>5,08968</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,20333	<b>0,08743</b>	3,50	0,67413	<b>2,35946</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,20333	<b>0,11183</b>	4,50	0,67413	<b>3,03359</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,20333	<b>0,98412</b>	22,00	0,67413	<b>14,83086</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,20333	<b>0,74012</b>	20,00	0,67413	<b>13,48260</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,20333	<b>0,35786</b>	14,43	0,67413	<b>9,72770</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,20333	<b>0,31313</b>	9,00	0,67413	<b>6,06717</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,20333	<b>1,23218</b>	49,72	0,67413	<b>33,51774</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,20333	<b>0,21146</b>	8,56	0,67413	<b>5,77055</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	6 293,74	35 872,75	42 166,49
ATTIVITA' PRODUTTIVE	401,73	7 874,51	8 276,24
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>6 695,47</b>	<b>43 747,26</b>	<b>50 442,73</b>

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1 318,90	6 267,07	7 585,97
Utenza domestica (2 componenti)	4 220,27	25 383,60	29 603,87
Utenza domestica (3 componenti)	460,74	2 680,26	3 141,00
Utenza domestica (4 componenti)	294,04	1 541,59	1 835,63
Utenza domestica (5 componenti)	0,00	0,00	0,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6 293,95</b>	<b>35 372,52</b>	<b>42 156,47</b>

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabillimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	126,18	2 736,97	2 863,15
Alberghi senza ristorante	90,60	1 877,45	1 968,05
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	6,71	182,64	189,35
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	21,96	495,49	517,45
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	96,44	1 453,42	1 549,86
Bar, caffè, pasticceria	26,64	485,37	512,01
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	33,19	643,12	676,31
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>401,72</b>	<b>7 874,46</b>	<b>8 276,18</b>

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6 695,57</b>	<b>43 746,93</b>	<b>50 442,65</b>
-----------------------	-----------------	------------------	------------------

**COPERTURA COSTI: 100,00%**

